

*Il territorio di Bevagna si rivela ricettacolo finale del sistema fluviale della valle
Dall'Arpa centralina di monitoraggio e dalla Bonifica pulizia straordinaria*

Rischio inquinanti Fiumi sott'osservazione

► BEVAGNA

Dopo la denuncia-esposto contro ignoti presentata dal sindaco Analita Polticchia lo scorso ottobre al Nucleo operativo ecologico dei carabinieri per possibile inquinamento di fiume e danno ambientale, l'amministrazione comunale ha voluto fare il punto della situazione con un incontro pubblico per discutere e approfondire le problematiche legate al tema della qualità delle acque dei fiumi che bagnano il territorio. Un tema del resto molto sentito dalla comunità di Bevagna, dove da anni si registrano problemi legati al forte inquinamento di alcuni tratti del bacino idrico.

La stessa amministrazione comunale si è attivata fin dal 2011 quale soggetto promotore del Contratto di fiume per il Clitunno e ora si muove con i cittadini a tutela di un bene pubblico non solo prezioso, ma di vitale importanza.

All'iniziativa coordinata dal vice sindaco con delega all'ambiente Mirco Ronci hanno partecipato gli enti e le istituzioni preposte al controllo e alla vigilanza dei fiumi: Svedo Piccioni dell'Arpa con i tecnici ambientali Sara Passeri e Mirco Nucci, il Consorzio Bonificazione Umbra con il presidente Ugo Giannantoni e Legambiente Umbria con la presidente Alessandra Paciotta. La relazione tecnica ha evidenziato come Bevagna sia il ba-

cino di raccolta delle acque che prima attraversano altri territori radunando vari tipi di materiali di scarico e accumulando inquinanti.

Una forte criticità ambientale è emersa in un tratto preciso della rete fluviale ovvero quello del Timia - Teverone - Marroggia e in particolare nell'Alveolo. Grande partecipazione dei cittadini al dibattito e importante il contributo del Comitato per la difesa dell'Acqua e dell'Aria di Bevagna che si è attivato autonomamente per un controllo spontaneo dei corsi d'acqua e che ha fornito indicazioni precise sui luoghi di maggiore criticità, con stimoli anche per discussioni future.

"E' stato un momento di grande confronto - ha commentato il vice sindaco Mirco Ronci - abbiamo provato che quando ci si focalizza su obiettivi precisi con serietà e sen-

za strumentalizzazioni è possibile migliorare la situazione attuale, con il concorso e la sinergia di tutti gli attori istituzionali. Di grande importanza è l'impegno assunto dall'Arpa di aggiungere una centralina di monitoraggio della qualità delle acque lungo l'Alveolo, di procedere ad analisi dei sedimenti fluviali e di pensare a un progetto sperimentale di valutazione dei carichi inquinanti che un territorio può sostenere. A ciò si aggiunge il prezioso intervento offerto dal Consorzio Bonificazione Umbra che si è impegnato per una pulitura straordinaria degli argini e una campagna di comunicazione ai cittadini (magari con la collaborazione di Vus) sui modi corretti di smaltire i rifiuti. Torneremo presto a parlare di ambiente con la nostra gente - ha concluso il vice sindaco - informando sullo stato d'avanzamento dei lavori e ponendoci nuovi obiettivi".

Il sindaco Analita Polticchia ha sottolineato gli importanti risultati raggiunti: "In questo incontro pubblico i cittadini hanno riflettuto e dialogato con le istituzioni su una problematica legata al bene comune, senza interessi privatistici e senza strumentalizzazioni politiche, ma con l'onestà intellettuale di chi ha l'unico intento di risolvere un problema che affligge la comunità". ◀





Confronto dopo la denuncia al Noe firmata dal sindaco

Confronto Con il vice sindaco Mirco Ronci hanno partecipato Svedo Piccioni dell'Arpa, il presidente Ugo Giannantoni del Consorzio Bonificazione Umbra e la presidente di Legambiente, Alessandra Paciotto

